

## Pilastri d'Intermèsoli – secondo pilastro (versante est)

### INDICE DELLE VIE

gCAI	gLedda	gVSud	
agg	gL,346	gV,317	Abracadabra
g 21j	gL,346	gV,317	Marsilii- Gizzoni
g 21ja			var. d'attacco di destra
g 21jb			var. d'attacco di sinistra
g 21jc			var. d'attacco
g 21jd			var. intermedia
g 21je			var. alta
g 21jf			var. alta
agg	gL,345		Il sentiero degli elfi
g 21f			Amore – Di Bari
g 21g			Via del lancio del martello
agg			Margherita
g 21k			Spaccatura d'Armi
g 21a			New gold dream
g 21b			Bassanini – Bucciarelli – Delisi – Finocchi
g 21c	gL,347	gV,319	Worm's wall
g 21d	gL,347	gV,323	Blu rondò à la turche
agg	gL,349	gV,325	Tempi modesti
g 21e	gL,350	gV,325	Zibidi Zibidè
g 21ea			var. d'attacco
g 21eb			var. intermedia
g 21h	gL,350		Blu tramonto
g 21i			Diverse prospettive
agg	gL,351		Wall of Voodoo
agg	gL,352	gV,328	Maddecheaò
g 21l	gL,352	gV,328	Direttissima
g 21m	gL,354		Ungoliant

(agg: relazione in questo aggiornamento)

(g: relazione nella guida CAI-TCI – segue il numero della salita)

(gL: guida di Piero Ledda – segue il numero di pagina)

(gV: guida Versante Sud – segue il numero di pagina)

			anno	svi	diff	mx	art
AGG	Abracadabra	Guglielmo Fornari - Marco Zitti - Bruno Vitale	2002	130		VII-	
g 21j	Marsilii - Gizzoni	Bruno Marsilii - Terigi Gizzoni	1933	400	D	V-	
g 21ja	var. d'attacco di destra	Tiziano Cantalamessa e comp.		150		V	
g 21jb	var. d'attacco di sinistra	Andrea Gulli - Mario Cotogno		150		V+	
g 21jc	var. d'attacco	Guglielmo Fornari - Andrea Facchini - Giancarlo Bruno	1983	200		VI	
g 21jd	var. intermedia	Massimo Frezzotti - Gualtiero Gianni - Olimpia Jorio - Massimo Pecci	1982	70		V-	
g 21je	var. alta	Lino D'Angelo - Roberto Straffi	1960	80		V-	
g 21jf	var. alta	Tiziano Cantalamessa - Tito Ciarma	1980	165		V+	
AGG	Il sentiero degli elfi	Paolo Bongjanni - Bruno Vitale - Marco Zitti - Giuliana Vitrone	2006	120		VII-	
g 21f		Donatello Amore - Andrea Di Bari	1981	230	D+	V	
g 21g	Via del lancio del martello	Pierluigi Bini - Angelo Monti	1978	360	D-	IV	
AGG	Margherita	Roberto Iannilli - Gianni Cilia	2006	530	TD-	VI-	
g 21k	Spaccatura D'Armi	Domenico D'Armi - Antonio Giancola - Federico Federici	1934		AD	IV	
g 21*	New gold dream	Renato Bessio - Claudio Sacripanti	1986	*160	D+	V	
g 21b		Giovanni Bassanini - Luca Bucciarelli I - Fabio Delisi - Stefano Finocchi	1983	*240	TD+	V+	A1
g 21c	Worm's wall	Giuseppe Barberi - Roberto Barberi - Giuseppe Bertolini - Giovanni Bassanini	1983	*200	D+	V	
g 21d	Blu rondò à la turche	Roberto Ciato - Paolo Rocca	1986	*260	ED	VII-	
AGG	Tempi modesti	Luigi Licciardello - Raffaele Parisi	2002	*240	ED-	VII-	A (AL VII+)
g 21e	Zibidi Zibidè	Paolo Abbate - Andrea Gulli - Angelo Monti	1981	390	D+	V	
g 21ea	var. d'attacco	Giovanni Bassanini - Ignazio Tantillo - Paolo Camplani - Sergio Camplani	1984			IV	
g 21eb	var. intermedia	Bruno Vitale - Toni Caporale				V	
g 21h	Blu tramonto	Roberto Ciato - Paolo Baccella	1986	400	ED-	VII (AL)	
g 21i	Diverse prospettive	Leonardo Calconi - Cristiano Delisi - Giorgio Mallucci	1978	440	TD	V+	A2
AGG	Wall of Voodoo (dedicata a Robi Manfrè Scuderi)	Fabio Lattavo - Tonino Palermi - Pino Sabbatini - Luana Villani	1994	400	ED	VII	A
AGG	Maddecheaò	Paolo Abbate - Giuseppe Barberi - Roberto Barberi	1993	400	ED-	VI+ (AL)	
g 21l	Direttissima	Donatello Amore - Silvano Piazzoli	1980	365	TD	VI-	A1
g 21m	Ungoliant	Roberto Barberi - Giuseppe Barberi	1986	425	ED-	VII-	

	anno	PRIMA RIPETIZIONE
Abracadabra	2003?	Davide Di Giosafatte - Bruno Moretti
Marsilii - Tizzoni	1960	Lino D'Angelo - Roberto Straffi
Margherita	2007	Bruno Moretti - Roberto Buzzatti
New gold dream	1987	Paolo Abbate - Giuseppe Barberi - Alessandro Rosati
Worm's wall	1983	Cristiano Delisi - Massimo Frezzotti - Gualtiero Gianni - Simone Gozzano - Marco Geri
Blu rondò à la turche	1987	Luca Grazzini - Enrico Parisi
Tempi modesti	2003	Dario Alaimo - Fabio Bozzi - Enrico Pastori
Blu tramonto	1987	Luca Grazzini - Germana Maiolatesi
Diverse prospettive		ripetuta
Wall of Voodoo	1994	Riccardo Bessio - Marco Marziale
Maddecheaò	1997	Sandro Momigliano - Luca Grazzini - Germana Maiolatesi - Andrea Solera (Mello's)
Direttissima		ripetuta
Ungoliant	1987	Luca Grazzini - Romolo Vallesi

	anno	INVERNALE	anno	SOLITARIA	anno	LIBERA
Marsilii - Gizzoni	1981	Tiziano Cantalamessa - Pier Paolo Mazzanti				
Worm's wall	1987	Luca Grazzini - Romolo Vallesi - Guglielmo Fornari	1985	Bruno Vitale		
Tempi modesti					2008	Daniele Gentile
Zibidi Zibidè	1990	Bruno Vitale - Lucio Gambini				
Diverse prospettive			1980	Giancarlo Cicconi		
Direttissima	1996	Antonello Bucciarelli - Sandro Momigliano	1986	Giovanni Bassanini		

### **Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete est (Abracadabra)**

Guglielmo Fornari, Marco Zitti e Bruno Vitale, 16 giugno 2002. 1^ ripetizione: Davide Di Giosafatte e Bruno Moretti, 2003?. La via sale immediatamente a sinistra della *Terza via* (it. 20d). e si svolge lungo la faccia di sinistra di un grande diedro e risolve il problema dello zoccolo del secondo pilastro (facilita la discesa dalla terrazza di metà parete). Roccia da buona a ottima tranne un breve tratto al termine del secondo tiro. Quasi completamente attrezzata (spit alle soste e in via), utili dadi, friends e qualche ch. Sviluppo: 130 m. Difficoltà: passaggi dal IV+ al VII-.

Salire in placca, poi dopo una lama a destra, poi in verticale (20 m, IV+ e V; sosta con 2 ch. e spit).

Dritti su placca risalendone i vari saltini (50 m, V; sosta su 2 spit).

Per un diedro-fessura e al termine facili saltini (30 m, da V a VII-; sosta con 2 spit).

Dritti in placca, poi verso sinistra e dopo un aereo spigolino si raggiunge l'ampia cengia erbosa di metà parete (25 m, V-; sosta con 3 spit).

### **Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete est (Il sentiero degli Elfi)**

Paolo Bongiani, Bruno Vitale, Marco Zitti e Giuliana Vitrone, 27 maggio 2006 (la prima parte nel settembre 2005). Itinerario quasi completamente attrezzato ma utili cordini, dadi e friends (tutte le misure). Dalla penultima sosta è possibile scendere con 4 doppie. Roccia ottima nelle prime tre lunghezze, buona nelle altre. Sviluppo: 120 m. Difficoltà: passi fino a VII-.

La via attacca circa 60 m a sinistra della *Marsilii-Gizzoni* (it. 21j) esattamente in corrispondenza di una grande placca grigia.

Superare un muretto (spit), poi per una fessura verso sinistra, al termine traversare (2 cless.) a destra (30 m dal V al VI+; si può anche arrivare fin qui superando un'esile fessura, ch., sulla destra salita negli anni 90 sempre da Paolo Bongiani e Bruno Vitale).

A sinistra in placca (3 spit) fino a far sosta sotto uno sperone strapiombante (15 m, VI o VI+).

Dritti per grossi buchi (cless.), traversare a sinistra lungo uno spigoletto, superare il successivo diedro atletico, al termine salire per una larga fessura ed il seguente diedro (35 m dal V al VII-).

Superare dei salti (2 spit + 1 ch.) fino ad un grande pulpito (20m, dal IV al V+, da qui conviene scendere in doppia).

Verticalmente per placche e diedrini poi obliquando a sinistra fino ad uscire sulla cengia erbosa dell'it. 21j (20 m, dal IV+ al V).

Il tentativo di proseguire verticalmente, superando prima un diedro e poi un grande dente strapiombante, si è arenato a pochi metri dall'uscita, dopo aver superato difficoltà di V e VI e lasciato 4 ch. di cui 2 di sosta, per la qualità pessima della roccia e per il costante pericolo per chi era alla sosta.

### **Pizzo d'Intermèsoli secondo pilastro parete est (Margherita)**

Roberto Iannilli e Gianni Cilia, 24 giugno 2006. 1^ ripetizione: Bruno Moretti e Roberto Buzzatti, 8 luglio 2007. Sale in basso sullo spigolo che delimita a destra la *Spaccatura d'Armi* (it. 21k) e in alto (sopra la grande terrazza, si sposta a destra sul *primo pilastro*). Itinerario salito usando per la protezione solo protezioni mobili (dadi e friends), utili ma non indispensabili per le soste due o tre chiodi. Sviluppo: 530 m (compresi 140 m di cresta orizzontale). Difficoltà: TD-, passi fino al VI-.

Salire immediatamente a destra del filo dello spigolo che delimita a destra la *Spaccatura D'Armi*, una placchetta facile porta a un corto diedro, continuare fino a un terrazzino (V; nut e friend). (35 m, V, dadi e friend; sosta con cless. e friend, attenzione a un blocco instabile sulla destra).

Per fessura rovescia passare sulla sinistra dello spigolo, salire due fessure parallele (30 m, passo V, poi IV, dadi; sosta su spuntone).

Spostarsi sulla destra (attenzione, blocchi instabili!) ed entrare in un diedro che si segue per qualche metro per poi tornare sullo spigolo (IV+), continuare per una placchetta compatta (IV) e poi, per blocchi e fessure, raggiungere un terrazzino sotto una placca con una fessura pochi cm a destra del filo dello spigolo (30 m, sosta con spuntone e friend).

Salire la fessura (VI-, dadi e friend) e continuare subito a sinistra dello spigolo per parete (V) appigliata ma verticale (30 m, sosta con dadi e friend).

Continuare per salti e rocce articolate fino a uscire sul tratto orizzontale dello spigolo (III e IV), dove giunge da destra la *Marsilii-Gizzoni* (it. 21j), si sosta con dadi (35 m).

Con un tiro di cresta orizzontale e due di prato, ci si sposta verso destra verso lo spigolo/sperone del primo pilastro in corrispondenza di placche gialle, alla base di un'evidente rampa obliqua a sinistra (140 m.).

Salire la rampa, prima in fessura e poi per diedrini, fino a un pulpito con erba (50 m, III+ e IV, sosta con friend).

Proseguire in direzione di un netto ma corto camino, sostando alla base (45 m, III, sosta con friend).

Salire il camino che ha un attacco strapiombante e che poi diventa canale e sostare su un pulpito (40 m, V, poi IV, dadi; sosta con dadi e friend).

Scendere verso una cengetta erbosa, sulla sinistra della sosta, traversare e sostare sotto un diedro-fessura (20 m, II, sosta con friend e dadi).

Salire il diedro-fessura e la successiva rampa verso sinistra, fino a una strozzatura costituita da blocchi, alla base della quale si sosta (50 m, III e IV; sosta con dadi e friend).

Superare la strozzatura (V+, friend, blocco instabile) e proseguire facilmente fino a uscire sui pratonni sommatiali (30 m, sosta su spuntone).

### **§ errata corrige della guida CAI-TCI ed. 1992**

21c (*Worm's wall*): non D+ ma TD- la valutazione complessiva, e difficoltà di V sost.

### **Pizzo d'Intermèsolì secondo pilastro parete est (Tempi modesti)**

Luigi Licciardello e Raffaele Parisi, estate 2002. 1^ ripetizione: Dario Alaimo, Fabio Bozzi ed Enrico Pastori, 15 giugno 2003. 1^ libera: Daniele Gentile, 11 agosto 2008. Itinerario su placca bello e logico che si svolge a sinistra di *Blu Rondò* (it. 21d). Per una ripetizione dadi e friends medi e cordini per clessidre. Sviluppo 240 m ED-, passi fino al VII-, un tratto A0 oppure VII+.

Attacco qualche metro a sx della rampa di blu rondò, in corrispondenza di evidente diedro lavorato (fix visibile in alto a dx. Si attacca il diedro (VI-, 2 ch., cordone sul primo) e seguirlo tutto fino ad uscire sulla destra all'altezza del fix; da questo dritti (VI+) ad una evidente scaglia, si supera e raggiunto un chiodo si supera la placca lavorata a sx che porta sulle terrazze erbose alla base di una placchettina appoggiata (sosta con spit e ch., 30 m).

Dritti sulla placchetta, si supera a destra il tetto che la chiude, si entra nel primo di due diedri che si percorre fin quando è possibile attraversare a destra con facilità, all'altezza di un grosso pilastro staccato (V, 2 ch.); sosta in una nicchia con spit e ch. (30 m)

Montare sul pilastro e proseguire in placca fino ad un chiodo, da questo in placca leggermente a sinistra andare ad agganciare il primo spit. Traversare in placca a destra al secondo spit (VII-), e proseguire dritti in placca (2 cless.); dalla seconda clessidra spostarsi 1 m a sinistra (a destra sosta possibile di *Blu Rondò*) e proseguire dritti fino ad un ch., non visibile dal basso, e al primo dei tre spit sulla placca liscia (tratto A0 oppure VII+) dall'ultimo uscire leggermente a sinistra verso la sosta con 2 spit (35m)

Traversare in obliquo a sinistra fino allo spit e da questo dritti sulla placca che diventa via via più facile (VI+, V, IV, clessidrina e ch.), fino alla sosta (spit e clessidra un metro a sinistra, 35 m).

Si traversa a sinistra qualche metro fino a prendere lo sperone che delimita la prima parte del diedro di *Zibidi Zibidè* (it. 21e) e si prosegue dritti senza via obbligata (50 metri sosta su friends, da IV a V-).

Si prosegue dritti fino ad uscire sui prati sommitali (più o meno in comune con *Blu Rondò*); sosta su clessidre (60 m).

### **§ errata corregge della guida CAI-TCI ed. 1992**

21e (*Zibidi Zibidè*): 1^ ripetizione Bruno Vitale e Tony Caporale, ?

### **Pizzo d'Intermèsolì secondo pilastro parete est (Wall of Voodoo; dedicata a Robi Manfrè Scuderi)**

Fabio Lattavo, Tonino Palermi e Pino Sabbatini (c.a.) con Luana Villani, 4, 7 e 16 giugno 1994. 1^ ripetizione: Riccardo Bessio e Marco Marziale, 10 luglio 1994. Arrampicata molto varia in fessura e placca. La via attacca sotto il gigantesco macigno che chiude la *Spaccatura D'Armi* (it. 21k), risale un compatto spigolo a sinistra della spaccatura e una fessura strapiombante. Arrivati alla base della placconata superiore sale fra *Blu tramonto* (it. 21h) e la *Via del lancio del martello* (it. 21g). Utili dadi medi e piccoli, eventualmente qualche friend medio, cordini in kevlar o Spectra, fettucce e qualche chiodo. Sviluppo: 400 m (265 m di via nuova). Difficoltà: ED, con passaggi fino al VII+ (se in libera).

Salire per la *Spaccatura D'Armi*, proseguire su terreno friabile fino alla base di due canalini.

Salire quello di sinistra (friabile) fin sotto un masso che lo chiude, si traversa a destra raggiungendo una comoda sosta (30 m, IV+).

Continuare nel canale, superare un saltino e sostare sotto il gigantesco macigno, sosta attrezzata a sinistra (20 m, III).

Traversare a sinistra (ch.) quindi dritti fin sotto lo strapiombo (ch.) e per questo (e non utilizzando i blocchi instabili in alto) ci si alza un pò, quindi a sinistra a uno spit e per fessura alla sosta (30 m, fino al VII-).

Continuare per lo spigolo tenendosi sul lato destro (ch.), scavalcarlo a sinistra e per fessure un pò erbose, superato un saltino, a una sosta con spit (35 m, fino al VI+).

*La tana di Shelob*: si obliqua a sinistra (occhio alle scaglie instabili) fino alla base di un'evidente fessura strapiombante, con un passo faticoso si raggiunge un cordino e uno spit, si sale a sinistra (ch.) e raggiunto uno spit ci si immette nella fessura off-width, la si sale faticosamente (dadi e massi incastrati) fino a un ottimo masso incastrato con cordino, superato esternamente si sale a destra una facile placca fino a una sosta con spit (40 m, fino al VII+ se in libera, oppure VII-).

Si prosegue in una facile fessura, si scende in un canalino percorso dalla *Marsili-Gizzoni* (it. 21j), siamo nella zona mediana della parete, ci si sposta a destra a un alberello, si sale la paretina appena a sinistra (cless. con cordino) quindi a destra a una cengia erbosa (l'ultimo tratto è in comune con la *Via del lancio del martello* (45 m, IV).

Si traversa a destra, si sale a una cless., poi a destra; di nuovo a sinistra in fessura (cless.), quindi dritti (ch. e spit), sempre verticalmente su fessure un pò erbose (cless.) fino a una cengia (35 m, fino al VI).

Si traversa a sinistra, si supera il diedro-canale percorso dalla *Via del lancio del martello*, si continua su placca fin sotto la verticale di un ch., si sale la placca sovrastante (cless. e spit) dopo il secondo spit si traversa a destra a una conchetta (ch.) quindi a sinistra e dritti fin sotto una scaglia, si sale quest'ultima (dadi o friend) e agganciato un ch. si traversa a destra e con un difficile passaggio si esce su un terrazzo erboso (30 m, fino al VII-).

Dritti a un'ottima cless. con cordino, poi a sinistra a una fessura, che si risale (ch.), quindi verticalmente a uno spit, si continua dritti poi a sinistra a un altro spit, si continua per via logica (ch.) e dopo una cless. e un ch. si traversa, su terreno più facile, a sinistra fino a raggiungere la rampa percorsa da *Blu tramonto*, sosta a destra (45 m, fino al VI-).

Da qui è possibile scendere in doppia (corde da 50 m) oppure, traversando a destra, raggiungere una zona di rocce facili che portano ai prateroni sommitali. Per la *discesa* v. 21.

### **Pizzo d'Intermèsoli      secondo pilastro      parete est      (*Maddecheaò!*)**

Paolo Abbate, Giuseppe e Roberto Barberi, 27 giugno 1993. 1^ ripetizione: Sandro Momigliano e Luca Grazzini, Germana Maiolatesi e Andrea Solera (Mello's), 13 settembre 1997. Elegante ed espositissimo itinerario che sale in basso lungo lo spigolo formato dalla parete E del pilastro e da quella che si affaccia sulla Spaccatura d'Armi, in alto sale sull'aereo pilastro compreso tra il diedro delle *Diverse Prospettive* (it. 21i) e il camino della var. *Cantalamesa-Ciarma* (21jf). Roccia generalmente buona salvo il primo tiro. Portare molti dadi e friends medi e grandi, nonché qualche chiodo. Sviluppo: 400 m. Difficoltà: ED-, con passaggi fino al VI+.

L'attacco si trova c. 5 m a destra della *Direttissima* (it. 24l), sulla verticale di una fessura caratterizzata da una nicchia chiara, che termina sotto un tetto giallo 40 m più in alto.

Per facili rocce si arriva sotto due diedrini paralleli, si sale quello di destra (V+) e, superato un breve salto strapiombante (VI+, ch.), si prosegue nella fessura gialla che forma più su un leggero strapiombo (VI, ch. all'uscita); ci si sposta a destra a un ch., si sale fin sotto lo strapiombo (ch. rovescio), appena più in basso del ch. si traversa a destra (VI-) e aggirato lo spigolo si sosta con 2 ch. su un terrazzo che si affaccia sulla Spaccatura d'Armi (45 m).

Si sale la fessura sovrastante, si prosegue lungo un diedro-fessura grigio obliquo a destra (VI, 2 ch. all'inizio) che diventa espositissimo, compatto e nero, ben visibile anche dall'attacco; si segue il diedro (VI- e VI+ sost.; un ch. a metà, un pò sulla destra, dadi e friends medi e grandi), arrivati sotto una scaglia si esce a sinistra e si sosta poco sopra con ch. e 2 massi incastrati (30 m).

Si salgono le fessure sovrastanti superando un tettino e scavalcata una vecchia corda incagliata si obliqua a destra pochi metri fino alla sosta (20 m, V+ sost.; in sosta ch. con anello piccolo: portare un kevlar).

Seguendo le fessure sopra la sosta che salgono leggermente verso destra, si supera un muretto (IV), si oltrepassa un terrazzo, si entra in una grossa rientranza della parete; dove questa forma strapiombo si traversa a sinistra 4 m appena sotto una caratteristica scaglia pericolante, si sale un muretto (V+), si supera un tettino (V) e la fessura seguente, si traversa a destra sotto un tetto giallo e si giunge a un ampio terrazzo ingombro di pietre (45 m, sosta con 2 ch.).

Si sale il diedro che parte dal margine sinistro del terrazzo (V+), si traversa a sinistra (V-) fin sotto un sistema di fessure e camini; salirli con brevi spostamenti laterali (V+) entrando alla fine in un camino profondo al termine del quale si sosta (40 m, ch.).

Si sale a destra del camino e in alto si ritorna a sinistra, sosta con cless. e spuntone appena a destra del camino (50 m, IV e IV+).

Prima dritti, si passa poi sopra un grosso masso che fa da ponte su un camino e si sale per il pilastrino di fronte (IV+) fino ad un grosso terrazzo (40 m, sosta in comune con la *Marsilii-Gizzoni* (it. 21j).

Prima in obliquo a destra, poi in traverso a destra in placca (VI-) fino a una netta fessura (cless.); si segue la fessura (V+) e, superato un tettino (V+), i diedrini-fessura che seguono (IV+) fino al termine di questi sotto una placca compatta (45 m, ch).

Si traversa a destra sulla placca fino a un chiodo (V+), si sale prima dritti poi (VI-, spuntone) in obliquo verso destra portandosi così a pochi metri dallo spigolo formato dalla placca e dalla faccia sinistra del diedro delle *Diverse prospettive*, si sale ora dritti fino a una cless. (V+, passo VI-), si obliqua a sinistra fino a un'altra cless. e si sale tenendosi leggermente a destra fino alla sommità delle placche (IV+). In tutto: 45 m.

Si sale dritto le placche a destra del grosso diedro, compatte e inclinate (III+), fino all'uscita (40 m). - Per la *discesa* v. 21.

### **Pizzo d'Intermèsoli      secondo pilastro      parete est      (*Direttissima*)**

1^ invernale: Antonello Bucciarelli e Sandro Momigliano, 18 gennaio 1996.





